

Verbale incontro annuale referenti Centro Studi ANA

Costalovara, 22-23 giugno 2013

Sabato 22 giugno ore 10

Ore 9.30 alzabandiera.

Ore 10 inizio lavori. Sono presenti per la Commissione Centro Studi ANA i Consiglieri nazionali: Luigi Cailotto (Presidente), Salvatore Robustini e Mariano Spreafico.

I componenti esterni della Commissione: Mauro Depetroni, Luca Geronutti, Gianluca Marchesi e Giosuè Negretti.

Sono presenti i referenti delle sezioni: Abruzzi, Aosta, Asiago, Asti, Bolzano, Brescia, Casale Monferrato, Como, Conegliano, Feltre, Genova, Gorizia, Ivrea, Lecco, Luino, Milano, Molise, Monza, Novara, Padova, Palmanova, Parma, Pavia, Pisa Lucca e Livorno, Pordenone, Salò, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Valdagno, Valsesiana e Vicenza. **Totale 33 sezioni.**

Dopo la registrazione dei partecipanti e il conseguente appello, il Presidente della Commissione apre i lavori ringraziando i convenuti e facendo un breve accenno al tema conduttore *'il passato che insegna'*. Parla poi della presentazione del Libro Verde che ha avuto luogo a Venezia, a Palazzo Ferro Fini, sede della Regione del Veneto, lo scorso 20 giugno. Sottolinea l'importanza strategica del Libro Verde e per questo chiede che i referenti si adoperino per raccogliere i dati considerato che fino ad ora solo il 69% dei gruppi risponde inviando il report delle proprie attività.

Spiega poi la scelta di Costalovara: perché proprio qui? Perché l'ANA ha investito molto su questa struttura e occorre promuoverla e farla conoscere a tutti affinché gli alpini ritornino magari con amici o parenti, a trascorrervi le vacanze.

Con l'elezione del nuovo Presidente nazionale Sebastiano Favero c'è stato un cambiamento che riguarda la nostra Commissione che dall'8 giugno ha inglobato anche la Commissione Sacrari. A fronte di questo evento, lo scorso 7 giugno Favero (presidente nazionale), Crugnola (vice presidente vicario) e Cailotto hanno partecipato ad un incontro a Roma con OnorCaduti per discutere delle varie problematiche che riguardano proprio i Sacrari.

A breve seguiranno gli aggiornamenti relativi a questa nuova branca della Commissione.

L'anno prossimo si celebreranno i 100 anni dall'inizio della Grande Guerra. Il Centro Studi ANA deve essere uno tra i protagonisti. Per queste ragioni occorre:

- capire le intenzioni delle sezioni, soprattutto di quelle poste in territorio che fu zona di guerra;
- capire se è possibile unire le forze e realizzare un progetto che coinvolga il Centro Studi A.N.A. e una o più sezioni.

Qualcosa, tuttavia, abbiamo già in mente e cioè:

- realizzazione di una mostra (che poi diventerà permanente quando sarà agibile villa Carlotta a Como) sulla figura del fondatore dell'ANA Capitano Arturo Andreoletti con il materiale a disposizione, per lo più inedito. Pubblicazione di un catalogo della mostra a cura del Centro Studi ANA;
- contattare il CAI per intitolazione di una via (intesa come via su roccia), un bivacco o un sentiero al Capitano Arturo Andreoletti, pioniere dell'alpinismo italiano, possibilmente in zona Marmolada o sulle Dolomiti Bellunesi. Proposta: la capanna di Punta Penia (3342 m).

Richiedere poi l'inserimento della nuova intitolazione sulle cartine compass, tabacco, etc. stampate da quel momento in poi.

Cailotto chiude il suo intervento dicendo che alla fine dell'incontro verranno distribuite delle schede di valutazione sul gradimento dei lavori di questa due giorni. I referenti sono pertanto invitati a compilarlo e a consegnarlo domenica mattina prima del pranzo. **(si veda all. 1)**

Progetto scuole - Gianluca Marchesi

Marchesi spiega come il progetto scuole stia prendendo molto piede all'interno delle Sezioni e dei Gruppi. Sappiamo che sia gli uni sia gli altri molto hanno fatto in questi anni, anche in maniera indipendente, slegata cioè dal Centro Studi. Tuttavia è nostro desiderio istituzionalizzare i vari interventi nelle scuole, rendendoli in questo molto più efficaci. Ecco il perché del protocollo unico.

Il nostro sito ana.it è già ricco di informazioni, nella pagina relativa alle scuole troverete infatti, già disponibili alcuni power point fatti da altre sezioni e pronti per essere condivisi e utilizzati; un elenco sugli interventi fatti dalle sezioni e dai gruppi con relativo link (articoli di giornale, esperienze, progetti, etc...). Molti di questi interventi non sono mai giunti alla segreteria del Centro Studi, perché? Sarebbe bello e soprattutto utile che tutte le esperienze con i ragazzi delle scuole venissero condivise.

Introduce poi il nuovo dvd da lui preparato per i ragazzi delle scuole medie dal titolo 'Alpini!'. Facendo tesoro dei suggerimenti avuti nell'ultimo incontro a Rodengo Saiano (Brescia) lo scorso anno, il dvd è suddiviso in diversi capitoli che trattano argomenti differenti in modo che ogni relatore possa scegliere se mostrarli tutti oppure solo alcuni a seconda del tempo e delle indicazioni date dai docenti.

Il capitolo che viene proiettato relativo alla Grande Guerra e alla conseguente nascita dell'ANA riscuote molto successo tra il pubblico.

Marchesi parla poi di un nuovo spazio che si vorrebbe creare sempre sul portale ana.it. Una nuova sezione chiamata 'ANA junior' aperta a tutti. Così i ragazzi o i bambini che vorranno condividere un'esperienza, un disegno o altro in relazione all'incontro avuto con gli alpini, lo potranno fare in modo semplice.

Restano ancora due punti da trattare: il campus ANA, che si chiamerà semplicemente 'campo alpino' e la proiezione di un breve filmato del campus realizzato dalla sezione di Sondrio nel 2011.

Il progetto del campo alpino è spiegato in un power point descrittivo e dettagliato. Verranno predisposte delle schede informative che le sezioni dovranno consegnare a settembre ai docenti che a loro volta le daranno ai genitori in modo che per luglio dell'anno prossimo sia tutto organizzato.

Viene poi trasmesso il video del campus organizzato dalla sezione di Sondrio in Valtellina. Bello e commovente.

Musei ANA - Mauro Depetroni

Depetroni mostra dove è possibile consultare e scaricare la scheda relativa ai musei ANA, evidenziando la difficoltà di reperimento della stessa nel portale.

Per i Musei che si sono accreditati all'ANA, verrà studiato un attestato e la consegna di una targa numerata e non clonabile, che tutti i musei ANA potranno esporre.

Purtroppo i musei dell'Esercito non sono stati censiti. Questo compito lo aveva preso in carico il Gen. Stefano Basset, direttore del Doss Trent, che però, per mancanza di risorse e di tempo non è riuscito a realizzarlo. Si cercheranno quindi altre vie affinché venga redatta anche questa guida.

Depetroni constata che non si è potuto procedere alla guida delle sale storiche ANA perché delle 45 interpellate, solo 10 hanno risposto inviando il materiale richiesto. E' davvero un peccato perché la guida delle sale storiche darebbe una maggior visibilità alle sedi interessate oltre che alle attività culturali dell'Associazione. Si conviene comunque che verrà fatto ancora un tentativo con le 35 sedi che non hanno risposto, rimanendo d'accordo che verrà comunque pubblicata la guida con le schede pervenute.

Introduce poi l'argomento mostre. Si sta creando uno standard di reversibilità per le mostre ANA. Illustra l'esperienza di notevole successo avuta con la sezione di Brescia relativa alla mostra realizzata

sulla Divisione Vicenza per il 70° anniversario di Nikolajewka. Si tratta di 25 tabelloni che non hanno bisogno di cimeli a corredo e che sono facilmente trasportabili e posizionabili. Questa esperienza (già consolidata da altre strutture esterne all'ANA) , è a disposizione per tutti coloro che vorranno progettare una mostra storica con l'intento di una sua divulgazione in sedi diverse..

A tal proposito viene invitato ad intervenire Daniele Barbieri che spiega la volontà di rendere itinerante la mostra e della scelta di celebrare anche una Divisione di Fanteria oltre alle Divisioni Alpine la cui epopea è ben nota. I tabelloni corredati da cimeli prestati dal museo Doss Trent, sono stati esposti nelle sale di Palazzo della Loggia. La sezione di Brescia ha acquistato le vetrine per collocare gli oggetti che sono state poi donate, una volta chiusa la mostra, al museo Doss Trent.

La Provincia di Trento in collaborazione con il Centro Studi, mette poi a disposizione la mostra fatta nelle gallerie del Doss Trent dal titolo *'Ritorno sul Don'*. Questa esposizione tuttavia richiede ampi spazi e standard particolari. Mentre quella realizzata insieme alla sezione di Brescia *'Con gli alpini sul fronte russo'* è fruibile e la si può avere contattando direttamente la sezione.

Si parla poi di una mostra dedicata al Battaglione L'Aquila, curata dal gruppo di Amatrice della sezione Abruzzi in fase di realizzazione. Anche questa esposizione verrà concepita per essere itinerante e quindi fruibile da tutti.

Interviene Paolo Mastracchio della sezione Molise proponendo la divulgazione di una mostra che lui stesso aveva curato in passato sull'emigrazione e che potrebbe essere utilizzata anche dall'ANA viste le numerose sezioni all'estero.

Riprende la parola Mauro Depetroni relazionando sull'importante convegno che si è tenuto a febbraio di quest'anno a Lugagnano (Verona) dal titolo *'Paesaggio di guerra e salvaguardia della memoria'*, convegno nel quale si è discusso dei ripristini del *territorio di guerra* . Molte le personalità illustri che hanno partecipato ai lavori tra cui l'alpino Andrea Bianchi, socio della Società storica della Guerra Bianca, presente in sala. Bianchi prende, la parola descrivendo l'immane patrimonio, preziosissimo, che abbiamo sul nostro territorio: campi di battaglia, fortificazioni, veri e propri musei all'aperto. Un esempio eccellente è la Linea Cadorna che, proprio perché rimasta inutilizzata, è un'opera ancora integra e perfetta.

Interviene Gianni Periz della sezione di Vicenza manifestando l'esigenza di omologare gli interventi delle sezioni in modo che la Sede nazionale faccia da coordinatore. Marchesi rispondendo a Periz, ricorda a tutti che le schede descrittive dei siti storici sono già disponibili, dallo scorso anno, sul nostro sito. Riprende la parola Andrea Bianchi, portando l'attenzione alle celebrazioni del centenario della Grande Guerra che anche per l'Italia si apriranno ufficialmente nel 2014 e si chiuderanno nel 2018.

È importante che anche l'Italia sia protagonista di questo importante evento. Segnala il sito www.greatwar.co.uk dove sono presenti alcuni progetti di Paesi europei coinvolti solo marginalmente dal conflitto e sottolinea, invece, la totale assenza dell'Italia.

Occorre quindi studiare delle iniziative, proporle e vagliarle.

A questo punto Mauro Depetroni cede la parola al dr. Marco Pascoli, assessore nel comune di Ragogna e Direttore del Museo della Grande Guerra presso lo stesso comune. La presentazione è indirizzata ai curatori di realtà storiche come Musei e Parchi tematici con l'obiettivo di illustrare alcune esperienze realizzate per promuovere le località nelle quali sono collocati i siti. In poche parole una strategia di marketing che , nel caso concreto ha prodotto oltre 5000 visite in un anno, risultato che si è ripercosso naturalmente sull'economia locale. La dissertazione dell'argomento è stata compendiata da una presentazione in power point, nella quale sono stati illustrati il sito di Ragogna e i ripristini che lo hanno interessato.

Alla conclusione dell'intervento che ha visto la relazione di più argomenti, si conviene che è importantissimo "comunicare", cioè trasmettere ciò che ogni realtà ANA realizza nel proprio territorio, dalla pubblicazione alle opere di ripristino alla realizzazione di mostre o eventi culturali. La Sede Nazionale valuterà poi la relativa divulgazione viene, prevalentemente con l'utilizzo del portale. Si conclude infine ribadendo l'importanza di una profonda riflessione sul significato di "centenario dalla Grande Guerra", suggerendo di dedicare un convegno-studio a tal proposito. Depetroni conclude il suo

intervento proponendo di ricordare il cento anni della grande guerra con un momento di silenzio il 28 luglio 2014, anniversario dello scoppio.

Intervento del Presidente Nazionale Sebastiano Favero

Al termine dell'intervento sui Musei e Mostre, il Presidente nazionale Favero prende la parola per dire di un accordo quadro stipulato tra ANA e OnorCaduti sulla 'gestione' dei Sacrari. Da poco è stato nominato un nuovo Commissario che si è dimostrato essere una persona in gamba con la quale si può dialogare. Sembra dunque che si sia aperta una strada e una nuova forma di collaborazione per operare onorando gli impegni presi.

Biblioteche ANA – Cristina Silvani e Luca Geronutti

A questo punto il Presidente della Commissione Cailotto passa la parola a Luca Geronutti per il progetto biblioteche ANA. Dopo una breve introduzione Geronutti chiede a Cristina Silvani di intervenire sull'argomento. Cristina ormai da diverso tempo si occupa delle nostre biblioteche e della formazione dei nostri bibliotecari con molta pazienza e competenza. Sottolinea ancora una volta l'importanza della catalogazione delle monografie e, in un secondo momento, dei documenti. Sarebbe opportuno, infatti, sapere grosso modo quanto materiale hanno le sezioni in modo da richiedere un preventivo sul software con cui si farà la catalogazione dei documenti. Prima dobbiamo capire l'entità del materiale in nostro possesso e poi comprare il contenitore adatto.

Paolo Mastracchio chiede delucidazioni sul programma. Ildo Baiesi, revisore dei conti nazionale, chiede più o meno quali sono i tempi di inserimento di un libro soprattutto per capire quanto lavoro dovranno fare le varie sezioni. Risponde Cristina Silvani: 5 minuti se il libro è già presente nel catalogo derivata, 20 se invece bisogna inserirlo ex novo, ovviamente i tempi si accorciano tanto più si prende dimestichezza con il software. Cristina poi coglie l'occasione per complimentarsi con la sezione di Como che nel giro di pochi mesi ha inserito 600 volumi. Questo a dimostrazione di quanto siano fondamentali volontà e caparbietà.

A questo punto i referenti si dividono in 3 gruppi: scuole, musei e biblioteche per un approfondimento specifico.

I lavori si chiudono alle 19.30.

Domenica 23 giugno ore 9

Luigi Cailotto apre i lavori comunicando che i tre responsabili dei progetti riassumeranno quanto di loro competenza.

Aprire **Gianluca Marchesi**, progetto scuole. Parla di un fumetto ben fatto su Don Gnocchi che è di proprietà della Fondazione ma che potrebbe essere disponibile, a breve, anche per l'ANA. Promette di riferire in merito nel giro di poche settimane. Menziona anche un fumetto sulla Costituzione disponibile sul sito del Quirinale. Ha intenzione di contattare l'autore per chiedere un preventivo per la realizzazione di un fumetto ANA che uscirebbe in occasione delle celebrazioni della Grande Guerra.

Segue Mauro Depetroni, musei ANA. Si sofferma sull'importanza della comunicazione e cioè di fare sapere e far conoscere quanto si è fatto e quanto si sta facendo. Passa quindi la parola al dr. Marco Pascoli, assessore del Comune di Ragnona (UD) per illustrare il progetto della Regione Friuli riguardante le celebrazioni dell'inizio della Grande Guerra.

Prende quindi la parola **Luca Geronutti** parlando del bel lavoro di pulizia dei dati già inseriti nel catalogo che sta facendo Cristina Silvani. Cristina interviene esternando ancora una volta la propria disponibilità a collaborare con le sezioni e con i gruppi, a dare delucidazioni o ad aiutare qualora ci

fossero delle difficoltà. Invita poi a identificare, fin da ora, dei volontari per la catalogazione dell'archivio fotografico.

Interventi:

Stefano Mariech della sezione di Feltre chiede alcune delucidazioni sulla catalogazione.

Paolo Montina della sezione di Udine, invita tutti, in vista del centenario, a fare una ricerca partendo dai nomi scolpiti sui monumenti ai Caduti della prima guerra mondiale. Lui lo ha fatto per la sua zona e ha trovato molte notizie. Riguardo ai campus con i ragazzi porta l'esperienza della sezione di Udine che anche la prossima settimana partirà con un campo scuola. Riguardo al Libro Verde sottolinea la mancanza nell'invio dei dati. Espone alcune statistiche da lui curate sull'interesse delle sezioni verso il Libro Verde e sulla conseguente risposta. Chiede poi che i dati della Protezione civile vengano separati da tutto il resto sia per maggior chiarezza sia per dare evidenza a una tipologia di interventi strettamente legata alla solidarietà. Un'apposita colonna, insomma, come fatto per i donatori di sangue.

Paolo Mastracchio della sezione Molise parla di un lavoro che da diversi anni sta curando consultando l'Albo d'Oro dei Caduti.

Giacomo Casarino della sezione di Pavia suggerisce di stipulare un accordo tra ANA e FAI: noi tuteliamo i valori, loro l'ambiente. Inoltre dispongono di location di straordinaria bellezza che potrebbero ospitare le nostre iniziative. Sostiene inoltre che la Sede nazionale dovrebbe nominare un coordinatore per i lavori legati alle celebrazioni del centenario. Una persona che sia un punto di riferimento per sezioni e gruppi.

Francesco Ferrero della sezione di Asti interviene dicendo che l'incontro gli è piaciuto molto. E' stato da poco nominato referente per il Centro Studi e non credeva che i progetti fossero così interessanti. Chiede come è possibile accedere ai Centro documentali per avere copie dello Stato di Servizio o del Foglio Matricolare di un alpino. Chiede se fosse possibile, in occasione delle celebrazioni legate al centenario, una ricerca sui Cavalieri di Vittorio Veneto.

Giovanni Natale, presidente della sezione Abruzzi, chiede quale relazione vi sia tra ANA e Assoarma. Interviene Aurelio Bolis della sezione di Pavia per dirsi d'accordo sull'idea di ricordare i Cavalieri di Vittorio Veneto che furono riconosciuti solo nel 1968 e anche sui Ragazzi del '99.

Prende la parola Luigi Caiolotto sottolineando l'importanza del ruolo del Centro Studi che deve continuare a onorare i Caduti e a ricordarli. Riguardo al Libro Verde, tutti noi dobbiamo fare uno sforzo affinché aumentino i dati inviati dai gruppi, cercando di rispettare il format inviato dalla segreteria. Due parole su Costalovara: è una nostra struttura e va utilizzata. Chiede se è il caso di ripristinare le riunioni di Raggruppamento.

Interviene Domenico Cacciatori della sezione di Novara auspicando che le riunioni di raggruppamento vengano ripristinate.

Gianni Ravera, presidente della sezione di Casale Monferrato è convinto dell'importanza strategica del Centro Studi, legata anche al futuro associativo. Sostiene che le riunioni debbano essere itineranti per dare spazio e visibilità anche alle sezioni più piccole. L'organizzazione di questi incontri rappresenta una ricchezza morale e una carica di energia per tutte le sezioni. Nei raggruppamenti si possono organizzare incontri su temi specifici durante l'anno, mantenendo fisso l'incontro plenario annuale.

Diego Pellacini della sezione di Monza chiede che il 4 novembre venga gestito dai gruppi e dalle sezioni, dall'ANA insomma. Il Comune e gli altri Enti ormai se ne occupano poco o quasi nulla. Porta l'esempio della sua sezione che grazie al coinvolgimento del Prefetto, è riuscita ad organizzare e a gestire il 4 novembre e continuerà a farlo. Giudica molto bello il nostro soggiorno alpino a Costalovara, ma sostiene gli incontri di raggruppamento.

Caiotto passa quindi la parola al Presidente nazionale per l'intervento conclusivo.

Favero dice di essere a Costalovara per un motivo particolare: dare forza e significato al Centro Studi, colonna portante dell'ANA. Collettore di iniziative legate alla memoria, ma anche al futuro. Continua sostenendo che avere un Centro Studi che lavora e funziona è utile a tutti. Si dice d'accordo a separare l'incontro annuale del Centro Studi dal CISA. Ritiene utilissimi anche gli incontri di raggruppamento che vanno ripristinati: si colgono aspetti più particolareggiati che coinvolgono le realtà locali.

Portare la Commissione Sacrari all'interno della Commissione Centro Studi è stata una scelta, uno dei pochissimi cambiamenti fatti nelle Commissioni perché Favero annuncia che questo primo anno di mandato vuole dedicarlo all'ascolto più che alle proposte, anche se alcuni indirizzi verranno presi perché necessari. I Sacrari sono luoghi della memoria che il Centro Studi deve valorizzare.

In questo periodo bisogna pensare alla Grande Guerra, al centenario. Come accennato da Depetroni anche a Favero piace l'idea del momento di silenzio che accomuni tutti i paesi.

Si sofferma un momento sulla scarsa affluenza al convegno: solo 33 sezioni. Perché? Forse occorre comunicare meglio alle sezioni. La scelta di fare l'incontro, quest'anno, a Costalovara è dovuta al forte investimento legato a questa struttura. L'ANA ha speso 2.400 milioni di euro e ne spenderà a breve altri 400 mila per terminare le ultime opere affinché sia completamente rinnovata. L'abbiamo sistemata per fare formazione ai nostri gruppi, alle nostre sezioni. È nostra e la dobbiamo valorizzare. Decidere se Costalovara debba diventare la sede di incontro fissa per la riunione annuale del Centro Studi o se, invece, il Centro Studi dovrà diventare itinerante si deciderà di comune accordo con la Commissione e ai referenti, ascoltando le opinioni e i suggerimenti di tutti.

In questo momento occorre far presente alla nostra classe politica quanto sia necessario, per i giovani, un periodo di 'naja'. Non sarà come la naja 'classica', ma ciò che vogliamo dalla classe politica, in questo momento, è un 'atto di educazione civica'. E che sia forte, ben visibile.

Chiude con un appello: *"quando rientrerete a casa contattate le sezioni vicine alla vostra e che oggi non sono qui, spiegate loro l'importanza del Centro Studi. Ci impegneremo a farlo anche noi come Sede nazionale"*.